

Consigliato da Diario

* * * * *



Libro

- *Sunset limited* di **Cormac McCarthy**
Traduzione di *Martina Testa*
Einaudi, pag. 120 – 10 euro
- *Gli inquilini* di **Bernard Malamud**
Traduzione di *Floriana Bossi*
Minimum fax, pag. 199 – 10 euro

Trentacinque anni dopo, due personaggi in una stanza di un palazzo fatiscente di una città americana: isolato dall'esterno, dai rumori di un mondo che si dissolve in brevi eco e accenni d'ambientazione. *Sunset Limited*, il romanzo in «forma drammatica» di Cormac McCarthy ha ne *Gli inquilini* di Bernard Malamud il suo archetipo simbolico e narrativo. Bianco e Nero: nomi che, nella loro semplicità, in McCarthy rivelano a prossimità teleologica delle parole, di un racconto che si sublima in poesia, parabola filosofica, teatro. Il desiderio di suicidio del professore Bianco è il fallimento dell'umanità appesa al divino, pulsante nel cuore del Nero. Il loro è un dialogo che deraglia verso la refrattarietà alla vita, un'ascesi nichilista che è la caduta contro cui si batte – con in mano la Bibbia - il Nero: «Secondo me chi fa domande vuole la verità. Mentre chi dubita vuole sentirsi dire che la verità non esiste.» È la stessa mistica dell'autodistruzione che avvolge anche i due personaggi di Malamud. Due scrittori, un ebreo e un nero, che rappresentano figure al limite del loro stesso personaggio. Allegorie anch'esse, racchiuse in un edificio abbandonato. Qui, nel disfacimento e nella solitudine, la scrittura diventa esistenza. Ricerca del rigore della fine.

Ilario Lombardo